



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 SETTEMBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Terzo settore su Caivano: "Prevenzione si fa con cultura e sociale". Di [Redazione Uisp](#), su [Forum Terzo Settore](#); "La repressione da sola diventa propaganda", su [Vita](#); Carcere, scuola, cellulari, siti porno, spaccio: ecco cosa prevede il Decreto Caivano, su [Redattore Sociale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Firmato protocollo d'intesa tra il ministro dello Sport Abodi e il ministro della Difesa Crosetto. Su [Dipartimento per lo Sport, Ministero della Difesa](#)
- Abodi, primo sopralluogo a Caivano per il centro sportivo. Su [Ansa](#), [Il Mattino](#), [L'Avvisatore](#)
- Fiscalità e Terzo settore, un gruppo di lavoro per l'approvazione Ue. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- L'Arabia Saudita e gli sport americani: i tifosi LGBTQ+ pronti a far sentire la propria voce. Su [OutSports](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Tutto pronto per la nuova edizione dell'[Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze, manifestazione targata Uisp che si terrà tra l'11 settembre e il 7 ottobre](#)
- Uisp Ravenna-Lugo: [il 9 e il 10 settembre torna la 5^ edizione del torneo "Stuoie Kids Foot", manifestazione che promuove lo sport, l'integrazione e i legami tra giovani di nazioni diverse](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Venezia, [aperte le iscrizioni per la "Maratonina di Mestre"](#)
- Uisp Rimini, "eSPORTiamoci": [l'intervista al presidente Uisp Emilia Romagna e all'assessore allo Sport Comune di Rimini](#)
- Uisp Grosseto, [il video della manifestazione ciclistica "Trofeo Pian del Bichi 2023", le interviste ai vincitori](#)

Terzo settore su Caivano: "Prevenzione si fa con cultura e sociale"

Vanessa Pallucchi, Forum terzo settore, commenta il decreto Caivano predisposto dal Governo. L'Uisp è presente con il progetto "La bellezza necessaria"

"Cultura, scuola, educazione e presidi sociali: è qui che bisogna prioritariamente concentrare l'attenzione e investire affinché si riesca a prevenire i sempre più diffusi episodi di violenza, ma anche di disagio sociale, tra i giovanissimi. **Le misure punitive da sole non bastano**, né serve il loro inasprimento. Allo stesso tempo, però, bisogna essere consapevoli che la prevenzione necessita di politiche serie e di lungo termine, che facciano leva anche sul contributo che il terzo settore dà e può continuare a dare alla costruzione di una socialità positiva, di relazioni sane e di senso". Così **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.**

"Le nuove generazioni - prosegue - hanno bisogno di modelli positivi, di principi in cui credere, di opportunità per emanciparsi da contesti pericolosi e degradanti, di prospettive di vita e di lavoro. La società in cui stanno crescendo, invece, ne offre sempre meno: questo è anche il **frutto di un disinvestimento nel welfare costante negli anni**, che il mondo del terzo settore vive e denuncia da tempo".

"Spesso le realtà sociali sono rimaste le sole a operare sui territori più difficili, grazie anche al **fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile.** E' da queste esperienze consolidate, da strategie che già si sono mostrate efficaci, che bisogna partire. Se le attività del terzo settore non sono sostenute dalle politiche pubbliche, a cui dovrebbero affiancarsi e non sostituirsi, il risultato, anche in termini di costruzione di strade alternative alla criminalità, non sarà mai sufficiente. Occorre invertire la marcia, e in fretta", conclude Pallucchi.

Caivano è un complesso di **edilizia popolare a nord di Napoli** nel quale vivono 37.000 persone. Costruito dopo il terremoto dell'80, aveva dato alloggio a 300mila sfollati. Poi è diventato la più grande piazza di spaccio d'Europa.

In questa situazione delicata ed esplosiva sono sorti molti progetti di intervento sociale, come la

“Bellezza necessaria”, promosso da **Uisp Campania** e una serie di associazioni del territorio, grazie al sostegno di **Fondazione con il Sud**.

"Il nuovo campo del Parco verde è il simbolo degli interventi che l'Uisp grazie a Fondazione con il Sud e ad una fitta rete associativa sta portando avanti - dice Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale - **Lo sport diventa strumento di inclusione sociale e costruisce coesione nelle comunità**. La bellezza necessaria porta avanti attività sportive sociali e di base, relazionandosi con i più giovani ma penetrando anche nelle famiglie e nel territorio, al fianco delle istituzioni scolastiche. Sicuramente una buona pratica da esportare".

Ristrutturazione di spazi destinati alla socialità e allo sport, con attività ricreative e culturali, che nelle scorse settimane aveva visto l'inaugurazione di una panchina rossa, simbolo del **“no” alla violenza sulle donne**. "Il progetto - racconta **Antonio Marciano, presidente Uisp Campania** - è partito con due autobus incendiati. Quando entri in un contesto così devi farlo in punta di piedi, ti devi far conoscere, devi far in modo che le persone possano fidarsi di te".

"Oggi su quel campo e alle **nostre attività partecipano oltre cento minorenni** fino ai dieci anni. Li abbiamo intercettati con moltissima fatica e ancora di più la fatica la sentiamo quando proviamo a coinvolgere la fascia d'età immediatamente successiva. Qui lo Stato davvero non è presente, le persone vivono abbandonate a loro stesse, dove il riferimento principale dei ragazzi è l'illegalità, non la legalità". Lo stupro al Parco Verde di Caivano **"è un fatto terribile** - dice Marciano - anche se questi fatti non avvengono solo nei contesti più fragili, non possiamo non denunciare come in certe zone fenomeni così drammatici si verificano con molta più frequenza. Qui per alcuni ragazzi andare in carcere *ti fa onore*".

Anche il **cardinal Zuppi chiede interventi concreti**: "Per affrontare la **grande questione educativa**, perché non diventi velleitario e quindi illusorio o addirittura nocivo, servono interventi concreti. Facendo tesoro anche dei fallimenti, dei ritardi, delle omissioni che favoriscono la crescita di disagi giovanili".

Per **Andrea Morniroli, co-coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità** e socio della cooperativa Dedalus di Napoli, la repressione da sola diventa propaganda: "Da un lato c'è stato un aumento forte delle povertà, delle crisi, della **mancanza di aspettative** di milioni di persone nella possibilità di avere un futuro differente - dichiara in **un'intervista a Vita** - Dall'altra parte lo smantellamento dei servizi. Quando c'è questo mix la violenza esplose: sopraffazione, rancore che diventa rivendicazione identitaria della componente più fragile, fragilità che spesso si

scaricano sui nemici opportuni. Ecco io in questo momento **non vedo elementi normativi che possono rispondere a queste complessità**, complessità che sono il tema vero". (*Ufficio stampa Forum terzo settore, redazione nazionale Uisp*)



Decreto Caivano: “La prevenzione si fa con cultura e sociale”

08 Settembre 2023

“Cultura, scuola, educazione e presidi sociali: è qui che bisogna prioritariamente concentrare l'attenzione e investire affinché si riesca a prevenire i sempre più diffusi episodi di violenza, ma anche di disagio sociale, tra i giovanissimi. Le misure punitive da sole non bastano, né serve il loro inasprimento. Allo stesso tempo, però, bisogna essere consapevoli che la prevenzione necessita di politiche serie e di lungo termine, che facciano leva anche sul contributo che il Terzo settore dà e può continuare a dare alla costruzione di una socialità positiva, di relazioni sane e di senso”. Così Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

“Le nuove generazioni – prosegue – hanno bisogno di modelli positivi, di principi in cui credere, di opportunità per emanciparsi da contesti pericolosi e degradanti, di prospettive di vita e di lavoro. La società in cui stanno crescendo, invece, ne offre sempre meno: questo è anche il frutto di un disinvestimento nel welfare costante negli anni, che il mondo del Terzo settore vive e denuncia da tempo”.

“Spesso le realtà sociali sono rimaste le sole a operare sui territori più difficili, grazie anche al fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile. E' da queste esperienze consolidate, da strategie che già si sono mostrate efficaci, che bisogna partire. Se le attività del Terzo settore non sono sostenute dalle politiche pubbliche, a cui dovrebbero affiancarsi e non sostituirsi, il risultato, anche in termini di costruzione di strade alternative alla criminalità, non sarà mai sufficiente. Occorre invertire la marcia, e in fretta” conclude Pallucchi.

Decreto Caivano, la repressione da sola diventa propaganda

«Quando le risposte sono solo repressive, a volte addirittura vendicative, non funzionano», spiega Andrea Morniroli, co-coordinatore del Forum Disuguaglianze Diversità e socio della cooperativa Dedalus di Napoli. «Anche il Terzo settore deve smettere di "fare lo straordinario" e pretendere che lo straordinario diventi l'ordinario della politica»

di [ANNA SPENA](#)

Ifatti di [Palermo e quelli di Caivano](#). Due fotografie della cronaca recente terribili. Qui si intrecciano violenza e violenza di genere, povertà, quartieri difficili, periferie dimenticate. O ancora **l'omicidio a Napoli di Giovanbattista Cutolo**, morto per mano di un diciassettenne per un motorino da spostare, **ucciso con tre colpi di pistola**. Questi fatti **sono punte di iceberg: cosa c'è sotto? Cosa non vediamo? Anzi, cosa facciamo finta di non vedere?** Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto "con misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile", informalmente chiamato "Decreto Caivano".

Il decreto

Tra i punti l'avviso orale, cioè una convocazione da parte del questore del minore che avrebbe commesso un reato, sarà più facile finire in carcere per i minori che si rendono responsabili di reati, viene introdotto il **divieto di usare cellulari e internet** per i minori violenti ed è previsto il carcere per i genitori che non mandano i figli alla scuola dell'obbligo. «Quello che è successo nelle ultime settimane», spiega **Andrea Morniroli**, socio fondatore della cooperativa sociale Dedalus, «è il frutto di una molteplicità di fattori, primi tra tutti l'aumento dei disagi e l'aumento dell'uso della violenza. Credo che questi fattori siano determinati dal **progressivo annullamento di interventi e servizi sui territori: le persone vengono lasciate sempre più sole**. E chi raggiunge le aree più povere se i servizi non ci sono? Da un lato c'è stato un aumento forte delle povertà, delle crisi, della mancanza di aspettative di milioni di persone nella possibilità di avere un futuro differente. Dall'altra parte lo smantellamento dei servizi. **Quando c'è questo mix la violenza esplode**: sopraffazione, rancore che diventa rivendicazione identitaria della componente più fragile, fragilità che spesso si scaricano sui nemici opportuni. **Ecco io in questo momento non vedo elementi normativi che possono rispondere a queste complessità**, complessità che sono il tema vero».

Da un lato c'è stato un aumento forte delle povertà, della mancanza di aspettative verso un futuro differente. Dall'altra parte lo smantellamento dei servizi. **Quando c'è questo mix la violenza esplode**

Andrea Morniroli

Il Decreto Caivano mette al centro l'aspetto della repressione: «**Ma quando le risposte sono solo repressive – a volte addirittura vendicative – non funzionano**», spiega Morniroli. «Io ho un profondo rispetto per la mamma di Giovanbattista Cutolo, che chiede l'ergastolo per il ragazzo che le ha ammazzato il figlio per un motorino da spostare. E lo dico con molta onestà, io per primo da genitore chiederei l'ergastolo. **Ma lo Stato non può reagire con emotività, la sola punizione non può diventare politica dello Stato.** Lo Stato deve invece essere capace di farsi carico della complessità che viviamo. Quindi sì, **le forme repressive devono essere potenziate ma dall'altra parte ci vogliono interventi strutturali: bisogna dare risposte concrete a questioni complesse**».

Lo Stato non può reagire con emotività, la sola punizione non può diventare politica dello Stato. Lo Stato deve essere capace di farsi carico della complessità che viviamo. Sì, **le forme repressive devono essere potenziate ma dall'altra parte ci vogliono interventi strutturali**

Andrea Morniroli

Risposte concrete ad interventi complessi significa «**investire, ma farlo seriamente, nella scuola**», spiega Morniroli. «**E non bastano i progettini di sei mesi o di un anno.** Abbiamo bisogno di programmazioni almeno triennali e di risorse, soprattutto in tutte le aree fragili del nostro Paese. **Scuole, amministrazioni locali, privato sociale devono sedersi allo stesso tavolo e capire come spendere al meglio quelle risorse**».

L'attenzione al territorio per Morniroli è fondamentale: «**Dobbiamo investire nei servizi di prossimità territoriali. Non è possibile che ancora oggi il nostro welfare sia così fragile, debole, disuguale a seconda di quale parte del Paese ci troviamo,** e per giunta tutto rintanato dentro servizi che – quando ci sono – le persone non sanno come raggiungere».

Se la violenza diventa l'unica forma di relazione

«**Non è solo una questione di interventi punitivi che vanno rafforzati, reprimere certi atteggiamenti violenti va bene**», spiega Morniroli. «**Ma dobbiamo capire che non basta.** Ricordiamoci che in questo Paese c'è una Costituzione che contempla sia la punizione che la rieducazione, e se questo vale per gli adulti figuriamoci per i minori. **Io comunque sono fortemente contrario a considerare un**

quattordicenne alla stregua di un adulto. Ci sono esempi di altri Paesi dove questo accade, esempi che ci dimostrano che non serve a niente. Abbiamo bisogno di molto di più, molto di più».

E molto di più significa norme che sappiamo agganciare i ragazzi, che sappiamo proporre alternative a un certo tipo di vita, alternative che sappiano appassionarli con percorsi di formazione o percorsi lavorativi. **«C'è bisogno», dice Morniroli, «di una scuola che non rinunci ad accogliere questi ragazzi.** Ragazzi che spesso vanno avanti a sospensioni e che poi la scuola butta fuori. Sono necessarie politiche di altro tipo: si sa o non si sa che in alcune aree del Paese, quelle fortemente degradate e povere dal punto di vista economico, sociale, culturale, l'abbandono scolastico è ereditario? Abbandono che riguarda l'80% delle situazioni. Si sa o non si sa che almeno uno dei genitori del ragazzo che abbandona ha, a sua volta, avuto una carriera scolastica fragile? Davvero si pensa che può bastare una multa? Davvero si possono mettere in carcere una mamma e un papà perché i figli non vanno a scuola? **Ragioniamo al contrario: creiamo invece in questi genitori la consapevolezza dell'importanza di dare opportunità educative e formative ai loro figli.** Allo stesso modo internet, invece di toglierlo, non sarebbe meglio fare educazione per una buona navigazione?».

Davvero si possono mettere in carcere una mamma e un papà perché i figli non vanno a scuola? **Ragioniamo al contrario: creiamo invece in questi genitori la consapevolezza dell'importanza di dare opportunità educative e formative ai loro figli**

Andrea Morniroli

E ancora: «Sugli stupri e la violenza di genere certo che bisogna punire i responsabili, ma anche: **perché in questo Paese non si decide una volta per tutte che l'educazione sessuale e affettiva deve essere una materia obbligatoria prevista fin alle scuole di primo grado?** Perché non ripensiamo ai libri di testo? Il 70% delle loro pagine riproducono stereotipi di genere: **le donne sempre impegnate con i lavori domestici e gli uomini che portano i soldi a casa o fanno lavori eroici».**

Farsi carico della complessità

«Ci facciamo sì o no carico di questa complessità? Abbiamo il coraggio? Farsi carico e avere il coraggio significa investire fortemente in educazione, cultura, socialità, in servizi territoriali di prossimità. Pensiamo a Palermo o Caivano: i centri anti violenza sono poco diffusi, la prima cosa da fare è aprirli e dentro dobbiamo portare iniziative culturali. Uno Stato serio chiama tutte le realtà del territorio, a Caivano anche ce ne sono di meravigliose, e dice: **“qui ci sono i fondi, li spendiamo con voi, e poi insieme valutiamo gli interventi messi in campo“.** Ma cosa si fa con i fondi lo devono dire anche i cittadini che abitano zone fragili come il Parco Verde, è a loro che bisogna chiedere **“di cosa hai bisogno?”**».

Noi società civile, senza Stato, non riusciamo a fare tutto. **Facciamo lo “straordinario”, ma lo straordinario non sarà mai sufficiente a garantire un accesso universale ai servizi e alle opportunità.**

Andrea Morniroli

Quella mano l'abbiamo armata anche noi

Torniamo a Giovanbattista Cutolo, il cui funerale è stato celebrato da don Mimmo Battaglia:

*“Giovanbattista, figlio di Napoli”, ha detto Battaglia, “accetta la richiesta di perdono della tua città! Accetta le scuse – forse ancora troppo poche – di coloro che si girano ogni giorno dall'altra parte, che pur occupando incarichi di responsabilità hanno tardato e tardano a mettere in campo le azioni necessarie per una città più sicura, in cui tanti giovani, troppi giovani perdono la vita per mano di loro coetanei! Perdona, figlio nostro, tutti gli adulti di Napoli, coloro che dimenticano che i bambini, gli adolescenti, i giovani sono figli di tutti e tutti devono prendersene cura, facendo la propria parte, alzando la propria voce, mettendoci la propria faccia e condividendo la propria vita dinanzi a una deriva fatta di egoismo e di indifferenza, di individualismo e narcisismo, secondo cui è importante ritagliarsi il proprio posto al sole senza curarsi invece di chi cresce e vive nell'ombra del malaffare, del disagio, della criminalità! Perdonaci tutti Giogìò, perché quella mano l'abbiamo armata anche noi, con i nostri ritardi, con le promesse non mantenute, con i proclami, i post, i comunicati a cui non sono seguiti azioni, con la nostra incapacità di comprendere i problemi endemici di questa città che abitata anche da adolescenti – poco più che bambini – camminano armati, come in una città in guerra”. Una frase in particolare: “Perdonaci tutti Giogìò, perché quella mano l'abbiamo armata anche noi”. **Anche noi, quindi tutti, come ci facciamo carico di questa colpa?***

La società civile non deve più accontentarsi di fare lo straordinario, anzi dobbiamo pretendere che quello che oggi è straordinario diventi politica ordinaria dello Stato

Andrea Morniroli

«Ha avuto grande coraggio don Mimmo. In quel “noi” c'è anche lui e il riferimento a **un patto educativo per la città che non è mai davvero partito**. Credo che nessuno possa auto assolversi. E noi società civile, senza Stato, non riusciamo a fare tutto. **Facciamo lo “straordinario”, ma lo straordinario non sarà mai sufficiente a garantire un accesso universale ai servizi, alle opportunità**. Ecco credo anche che la società civile non debba più accontentarsi di fare lo straordinario. **Anzi dobbiamo pretendere che quello che oggi è straordinario diventi e torni ad essere politica ordinaria dello Stato**. Dobbiamo tornare sulla

dimensione politica. E ricordarci che il sociale non siamo noi, ma le persone che dobbiamo accompagnare nei processi di emancipazione. Noi siamo solo potenziali agenti politici di cambiamento. **Se il lavoro sociale fa cose straordinarie non è più lavoro sociale, ma è un'altra cosa»**



Carcere, scuola, cellulari, siti porno, spaccio: ecco cosa prevede il “decreto Caivano”

Arresto in flagranza per spaccio, carcere per i genitori di chi lascia la scuola, cellulari obbligatoriamente sotto controllo per i minori: sono queste alcune delle misure contenute nel cosiddetto “Decreto legge Caivano” per contrastare la criminalità minorile, presentato ieri in conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri

Foto: Agenzia Dire

ROMA – Arresto in flagranza per spaccio, carcere per i genitori di chi lascia la scuola, cellulari obbligatoriamente sotto controllo per i minori: sono queste alcune delle misure contenute nel cosiddetto “Decreto legge Caivano” per contrastare la criminalità minorile.

Meloni: “Può essere modello di cambiamento per il futuro”

“A Caivano siamo andati con l’idea di provare a fare di quello che oggi viene raccontato come un problema, un possibile modello per il futuro. Ci siamo domandati se una concentrazione di energie, di attenzione costante, di risorse e opportunità potesse cambiare la faccia di quel territorio. Ce ne sono molti di territori che versano in quelle condizioni, abbiamo deciso di prenderne uno e provare a dimostrare che se si mette tutta la buona volontà le cose si possono cambiare davvero”. E’ quanto ha detto la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, durante la conferenza stampa del governo sul dl Caivano.

“Tutti i fatti dei quali parliamo vedono protagonisti dei giovanissimi. Le norme che abbiamo approvato sono per lo più dell’interlocuzione che a Caivano abbiamo avuto con chi di questi temi si occupa abitualmente, come i giudici minorili. L’ammonimento prevede che per reati gravi ci sia un ammonimento e una convocazione dei genitori, che possono essere chiamati in causa per un’ammenda per la mancata vigilanza sul minore. Non c’è il tema ‘sbattano in galera i bambini di 12 anni’”, ha specificato Meloni.

“La pornografia mostra una donna sempre consenziente, pratiche estreme vedute come pratiche diffuse: è una materia che sta impattando pesantemente, va affrontata. Abbiamo inserito delle norme sul parental control, che è il minimo che si può fare. Il tema del blocco dell’accesso e della certificazione dell’età dei minori è una materia che entra molto nella privacy. E’ una materia che spero il Parlamento possa rafforzare in sede di conversione decreto o con altre leggi”, ha proseguito la presidente del Consiglio.

Mantovano: “Modello che varrà anche per altre aree degradate”

Il decreto legge Caivano “prende spunto **dalla presenza della premier Giorgia Meloni e di altri ministri una settimana fa** in quel luogo **dopo il terribile episodio di cronaca che ha sconvolto l’Italia** e intende individuare un modello d’intervento che varrà nell’immediato per Caivano e poi, ricorrendone le condizioni, per altre aree degradate del Paese”. Lo ha spiegato il sottosegretario Alfredo Mantovano, anch’egli in conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri. “E’ un modulo che prende in considerazione non solo la piaga della criminalità minorile – ha aggiunto - ma anche l’offerta di qualcosa di positivo e di alternativo alla strada, allo spaccio. Misure in larga parte sollecitate da magistrati e forze di polizia che abbiamo incontrato lì, da don Patriciello ad altri”. “Fabio Ciciliano conosce molto bene il territorio. Tra l’altro, a suo tempo, faceva i suoi allenamenti come atleta di pallanuoto nella piscina del centro sportivo di Caivano...”, ha aggiunto Mantovano, presentando il nuovo commissario per la riqualificazione del comune di Caivano nominato dal governo.

Nordio: “Carcere per chi non manda i figli a scuola”

“Viene rafforzata la sanzione nei confronti dei genitori che abbandonano i figli e non li fanno andare a scuola. Prima questo reato di dispersione assoluta era punito con una sanzione platonica, noi l’abbiamo elevato al rango di delitto, con una pena detentiva. Crediamo che così venga direttamente aiutato il minore”, ha aggiunto in conferenza stampa il ministro della Giustizia Carlo Nordio. “Siamo intervenuti nei confronti dei genitori e di chi esercita la potestà, perché la

fonte della delinquenza risiede molto spesso nella scarsità di senso civico delle famiglie”, ha spiegato.

Ha infine aggiunto Nordio: “Non si è minimamente intervenuto sulla imputabilità del minore. Abbiamo letto articoli sulla stampa riguardo la responsabilità penale, in cui si parlava di abbassare il limite 14 a 12 anni. Tutto questo sarebbe stato contrario alla razionalità e all’etica. Non è stato fatto. Sono stati previsti criteri preventivi di ammonimento che non hanno a che fare con l’irrogazione della pena”.

Roccella: “Parental control obbligatorio sui cellulari”

“Il porno produce danni alla salute, può creare dipendenza, gli esperti ci dicono che l’età di accesso a questi siti è di 6-7 anni. Vogliamo sollecitare e sostenere le responsabilità educative in primo luogo attraverso la famiglia. Lo abbiamo fatto implementando il parental control, che sono app che già esistono ma non vengono utilizzate. Vogliamo che diventi in prospettiva un controllo automatico, offerto in tutti i device, un’icona immediatamente riconoscibile, come i seggiolini che hanno l’allarme incorporato”, ha spiegato da parte sua la ministra delle Pari opportunità, Eugenia Roccella. Che ha spiegato: “Siamo intervenuti con due articoli per mettere a disposizione questo strumento e per diffondere linee guida e campagna di informazione”.

Piantedosi: “Arresto in flagranza per spaccio di lieve entità”

“Un aumento della sanzione per lo spaccio di lieve entità con l’arresto in flagranza del minore”. E’ una norma contenuta nel decreto Caivano, spiegata in conferenza stampa dal ministro dell’Interno Matteo Piantedosi. “L’istituto dell’ammonimento del questore viene esteso anche ai minorenni di età compresa tra i 12 ed i 14 anni per reati con pena non inferiore a 5 anni”, ha spiegato ancora Piantedosi.

Il Daspo urbano verrà esteso ai minori sopra i 14 anni. Lo prevede il decreto Caivano approvato dal Consiglio dei ministri. Si tratta, ha spiegato il ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, “dell’allontanamento da alcune zone della città per chi è responsabile di comportamenti che aggravano il disordine urbano. Sarà valido anche per minorenni ultra 14enni: si interviene anche sull’altro provvedimento del Daspo per l’uso di stupefacenti, con l’allontanamento dalla frequentazione di certi luoghi: sedi universitarie, scuole, locali pubblici, ampliando anche la platea dei reati per il Daspo ricomprendendo reati di semplice detenzione di sostanze stupefacenti”. Poi, ha proseguito: “Vengono anche rafforzate le misure di contrasto ai disordini in luoghi pubblici, ampliata la platea dei reati presupposto come il porto d’armi, la violenza, la resistenza a pubblico ufficiale o se già destinatario di misure cautelari in carcere, viene aumentata la pena per l’arresto

per porto di strumenti atti ad offendere, aumentando la contravvenzione, e la pena per porto e abuso di armi bianche, infine inasprimento verso spaccio di stupefacenti di lieve entità per minori, sempre ultra 14enni”.



Firmato un protocollo d'intesa tra il Ministro per lo Sport e i Giovani Abodi e il Ministro della Difesa Crosetto

7 settembre 2023

È stato firmato ieri un protocollo tra il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e il Ministro della Difesa Guido Crosetto volto a promuovere l'intesa tra le due istituzioni.

”Con questo accordo, ci impegniamo reciprocamente a sviluppare nuovi programmi di attività nell’ottica dello "sport di tutti e per tutti". Sono particolarmente orgoglioso del lavoro che svilupperemo insieme per promuovere le opportunità che il Ministero della Difesa mette a disposizione dei giovani, con riferimento all’offerta formativa e educativa, orientata anche alla qualificazione di prospettive lavorative al servizio della Nazione”, ha dichiarato il Ministro per lo Sport e per i Giovani, Andrea Abodi.

Sostegno e sviluppo dello sport per i giovani e per i membri delle Forze Armate, Gruppi sportivi militari, infrastrutture sportive militari, Olimpiadi e paralimpiadi di Milano Cortina 2026, XX Giochi del Mediterraneo 2026, beni confiscati, sono i punti principali contenuti nel protocollo.

Con la stipula del protocollo, il Ministero della Difesa e il Dipartimento per lo Sport si impegnano ad assicurare una proficua collaborazione nei seguenti ambiti:

- a) Gruppi sportivi militari, per sostenere e sviluppare i programmi d'attività previsti in favore degli atleti, normodotati e con disabilità, appartenenti ai Gruppi sportivi delle Forze Armate e riconoscere l'impegno e il ruolo della Difesa nell'ambito del movimento sportivo nazionale;
- b) Infrastrutture sportive militari, in merito alle quali, in seguito a una precisa mappatura, verrà valutata la possibilità di investimenti congiunti e il loro relativo adeguamento alle regole, e renderle disponibili all'attività sportiva, anche in caso di non appartenenti ai Gruppi sportivi delle Forze Armate, nonché per l'attività svolta dalle Associazioni e dalle Società sportive dilettantistiche, in funzione delle esigenze del territorio;
- c) Olimpiadi e paralimpiadi Milano Cortina 2026, per promuovere iniziative di collaborazione nell'ambito della migliore riuscita dei due eventi. In tale ottica, il Ministero della Difesa si rende disponibile a fornire il proprio know-how e le proprie specifiche competenze, insieme agli asset che di volta in volta potranno essere richiesti dal Comitato organizzatore;
- d) XX Giochi del Mediterraneo 2026, con lo scopo di sostenere l'iniziativa e collaborare con il Comitato organizzatore dei Giochi, mettendo a disposizione l'esperienza e le capacità degli asset richiesti al Ministero della Difesa;
- e) Beni confiscati, per promuovere la collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per conferire beni di particolare interesse sociale ai gruppi sportivi militari;
- f) Giovani e Forze Armate, con l'intento di individuare gli strumenti più idonei, anche attraverso l'utilizzo dei rispettivi canali di comunicazione, al fine di promuovere le opportunità che il Ministero della Difesa mette a disposizione dei giovani, soprattutto con riferimento all'offerta formativa ed educativa.

La durata del protocollo è di tre anni.



MINISTERO DELLA DIFESA

Difesa-Sport: Crosetto e Abodi firmano protocollo di intesa - n.93

di: Ministero della Difesa

Il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, e il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, hanno firmato oggi un protocollo di intesa volto a promuovere la collaborazione tra i due dicasteri.

“Questo accordo mira a una cooperazione più stretta tra la Difesa e il mondo dello sport e dei giovani. Lo sport non deve essere considerato come una semplice competizione, ma uno degli strumenti principali attraverso cui avvicinare i giovani alle Istituzioni. La pratica sportiva riveste da sempre un ruolo determinante nella formazione del personale delle Forze Armate e dell’Arma dei Carabinieri, i cui atleti sono, da sempre, un orgoglio nazionale. Inoltre, lo sport rappresenta un’importante opportunità per garantire al personale militare che ha subito lesioni o disabilità permanenti nell’adempimento del proprio dovere, di rientrare a pieno titolo a far parte della grande famiglia della Difesa. L’attività sportiva è espressione dei valori che contraddistinguono la Difesa, grazie a cui molti veterani sono riusciti a superare importanti traumi, non solo fisici, continuando a condurre uno stile di vita attivo” ha affermato il Ministro della Difesa Guido Crosetto.

I gruppi sportivi della Difesa, nel primo semestre 2023, hanno conquistato ben 131 medaglie, di cui 33 d’oro, risultati di spessore per una compagine sportiva costituita da 872 atleti, di cui 91 del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa che oggi accoglie sia personale veterano che personale civile.

“La firma del Protocollo Difesa e Sport sono certo che sarà socialmente utile e ci consentirà di collaborare sistematicamente e con metodo, interpretando lo spirito di squadra che ho condiviso con il Ministro Crosetto, che ringrazio per questa opportunità, e con tutti gli altri colleghi di Governo. Penso sia molto importante ragionare, progettare, pianificare e lavorare al plurale, ed è questo lo spirito che ci anima, costruendo un'agenda comune, seguendo un ordine di priorità, per perseguire l'obiettivo di contribuire al benessere della Nazione attraverso una relazione sempre più strutturata tra il sistema sportivo e il sistema della Difesa, che in questi anni ha dato allo sport italiano contributi straordinari anche dal punto di vista sportivo. Con questo accordo, ci impegniamo reciprocamente a sviluppare nuovi programmi di attività nell'ottica dello "sport di tutti e per tutti".

“Sono particolarmente orgoglioso anche del lavoro che svilupperemo insieme per promuovere le opportunità che il Ministero della Difesa mette a disposizione dei giovani, con riferimento all'offerta formativa ed educativa, orientata anche alla qualificazione di prospettive lavorative al servizio della Nazione”, ha dichiarato il Ministro per lo Sport e per i Giovani, Andrea Abodi.

Sostegno e sviluppo dello sport per i giovani e per i membri delle Forze Armate, Gruppi sportivi militari, infrastrutture sportive militari, Olimpiadi e paralimpiadi di Milano Cortina 2026, XX Giochi del Mediterraneo 2026, beni confiscati, sono i punti principali contenuti nel protocollo.

Con la stipula del protocollo, il Ministero della Difesa e il Dipartimento per lo Sport si impegnano ad assicurare una proficua collaborazione nei seguenti ambiti:

a) Gruppi sportivi militari, per sostenere e sviluppare i programmi d'attività previsti in favore degli atleti, normodotati e con disabilità, appartenenti ai Gruppi sportivi delle Forze Armate e riconoscere l'impegno e il ruolo della Difesa nell'ambito del movimento sportivo nazionale;

- b) Infrastrutture sportive militari, in merito alle quali, in seguito a una precisa mappatura, verrà valutata la possibilità di investimenti congiunti e il loro relativo adeguamento alle regole, e renderle disponibili all'attività sportiva, anche in caso di non appartenenti ai Gruppi sportivi delle Forze Armate, nonché per l'attività svolta dalle Associazioni e dalle Società sportive dilettantistiche, in funzione delle esigenze del territorio;
- c) Olimpiadi e paralimpiadi Milano Cortina 2026, per promuovere iniziative di collaborazione nell'ambito della migliore riuscita dei due eventi. In tale ottica, il Ministero della Difesa si rende disponibile a fornire il proprio know-how e le proprie specifiche competenze, insieme agli asset che di volta in volta potranno essere richiesti dal Comitato organizzatore;
- d) XX Giochi del Mediterraneo 2026, con lo scopo di sostenere l'iniziativa e collaborare con il Comitato organizzatore dei Giochi, mettendo a disposizione l'esperienza e le capacità degli asset richiesti al Ministero della Difesa;
- e) Beni confiscati, per promuovere la collaborazione con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per conferire beni di particolare interesse sociale ai gruppi sportivi militari;
- f) Giovani e Forze Armate, con l'intento di individuare gli strumenti più idonei, anche attraverso l'utilizzo dei rispettivi canali di comunicazione, al fine di promuovere le opportunità che il Ministero della Difesa mette a disposizione dei giovani, soprattutto con riferimento all'offerta formativa ed educativa.

La durata del protocollo è di tre anni e non prevede oneri aggiuntivi per l'Amministrazione della Difesa.



Primo sopralluogo a Caivano con Abodi per il centro sportivo

Sarà ristrutturato e pronto entro la prossima settimana

CAIVANO (NAPOLI), 08 settembre 2023, 11:56

Il ministro per lo Sport, Andrea Abodi, è in visita al Parco Verde di Caivano per un sopralluogo tecnico al centro Delphinia che, come annunciato l'altra settimana dalla premier Giorgia Meloni, sarà ristrutturato e pronto entro la prossima settimana.

"Siamo qui per accompagnare i tecnici - ha detto il ministro - e per dare continuità a quello che abbiamo detto".

Il ministro, accompagnato dal prefetto di Napoli, Claudio Palomba, e dal presidente della società "Sport e Salute", Marco Mezzaroma (la società pubblica provvederà ai lavori dopo una prima bonifica dell'area a cura del genio dell'Esercito) ha anche incontrato il parroco, don Maurizio Patriciello.

Stupro al parco Verde di Caivano: primo sopralluogo del commissario Ciciliano con il ministro dello Sport Abodi

Il neo commissario incontra don Patriciello

Primo sopralluogo nel parco Verde di Fabio Ciciliano, il neo commissario alla riqualificazione di Caivano nominato ieri dal Consiglio dei ministri.

Insieme con il ministro dello Sport Andrea Abodi e il prefetto di Napoli Claudio Palomba, il super poliziotto specialista in emergenze ha incontrato anche don Maurizio Patriciello, il sacerdote anticamorra della parrocchia di San Paolo Apostolo in Caivano. Poi tappa nell'ex centro sportivo Delphinia, la piscina abbandonata teatro dello stupro delle due cuginette.



Abodi e primo sopralluogo a Caivano per centro sportivo

Il ministro per lo Sport, Andrea Abodi, ha visitato il Parco Verde di Caivano per un sopralluogo tecnico al centro Delphinia, che sarà oggetto di una ristrutturazione annunciata precedentemente dalla premier Giorgia

Meloni. L'obiettivo della visita era quello di accompagnare i tecnici e garantire la continuità delle iniziative promosse dal governo.

Durante la visita, il ministro era accompagnato dal prefetto di Napoli, Claudio Palomba, e dal presidente della società "Sport e Salute", Marco Mezzaroma. Quest'ultima società si occuperà dei lavori di ristrutturazione dopo una bonifica preliminare dell'area eseguita dall'Esercito.

Durante il sopralluogo, il ministro ha avuto l'opportunità di incontrare il parroco del quartiere, don Maurizio Patriciello. L'incontro è stato un momento importante per discutere dei progetti futuri e delle possibilità di collaborazione tra la Chiesa e le istituzioni pubbliche.

Il centro Delphinia, una struttura dedicata allo sport e al benessere, sarà oggetto di importanti interventi per renderlo ancora più funzionale e accogliente. L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini un luogo adatto alla pratica sportiva e al tempo libero, promuovendo uno stile di vita sano e attivo.

La ristrutturazione del centro sarà realizzata grazie alla collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, con l'obiettivo di creare un ambiente moderno e all'avanguardia. Saranno effettuati interventi di riqualificazione degli spazi interni ed esterni, al fine di rendere il centro più accessibile e fruibile per tutti.

L'attenzione sarà posta anche sulla sicurezza e l'igiene, garantendo il rispetto delle normative vigenti. Saranno installati sistemi di sicurezza e condotti interventi per migliorare l'efficienza energetica della struttura.

Durante la visita, il ministro Abodi ha sottolineato l'importanza di questi progetti per la promozione dello sport e del benessere nella comunità. Ha espresso la volontà di sostenere iniziative simili in tutta Italia, promuovendo la pratica sportiva come strumento per il miglioramento della qualità della vita.

La visita del ministro al Parco Verde di Caivano è stata un momento significativo, poiché ha sottolineato l'impegno del governo nel migliorare le infrastrutture sportive nel Paese. L'obiettivo è quello di offrire a tutti i cittadini la possibilità di praticare sport e di godere di un ambiente sano e accogliente.

Il progetto di ristrutturazione del centro Delphinia rappresenta un passo importante verso la creazione di comunità più attive e resilienti. Grazie a iniziative come queste, sarà possibile promuovere uno stile di vita salutare e migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini.



Fiscalità e Terzo settore, un gruppo di lavoro per l'approvazione Ue

Il direttore generale del Ministero del Lavoro Alessandro Lombardi a Lucca per la Summer school organizzata da Cesvot e Scuola Sant'Anna – Centro di Ricerca Maria Eletta Martini è intervenuto su dati e prossime novità del registro unico nazionale, tra cui la delega, e l'impegno del Governo per sbloccare la fiscalità.

“Stiamo rispondendo alle prime richieste di approfondimento da parte dell'Europa”



Condividi

Il tema della fiscalità nel Terzo settore è uno degli snodi fondamentali per la vita di migliaia di enti e per una piena attuazione della riforma. Il tassello mancante rimane quello dell'autorizzazione della Commissione Europea delle previsioni contenute nel codice del Terzo settore. E non a caso l'attenzione del Governo in questo senso è molto alta, tanto da aver attivato uno specifico tavolo di lavoro sul tema. Lo ha spiegato il direttore generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali Alessandro Lombardi giovedì 7 settembre in apertura della terza edizione della Summer School “[Orizzonti del Terzo settore. Le prospettive della riforma](#)” organizzata da [Cesvot](#) e [Scuola Sant'Anna – Centro di Ricerca Maria Eletta Martini](#) a Lucca.

“Il tema fiscale è sempre stato oggetto di riflessioni nella riforma – ha spiegato Lombardi. Già l'estate scorsa, con il decreto Semplificazioni, [sono state apportate una serie di modifiche all'impianto fiscale](#). Questo ha dato un sufficiente livello di certezza e stabilità alle disposizioni fiscali del codice del Terzo settore, permettendo al Ministero di avviare un'interlocuzione con l'Unione Europea, con cui si erano già sviluppati alcuni importanti contatti. Nel confronto, abbiamo preliminarmente messo in evidenza come le disposizioni fiscali siano la conseguenza di un sistema e una concezione del Terzo settore che l'ordinamento italiano ha delineato. A sua volta, la Commissione ha richiesto ulteriori specifiche sulle singole misure fiscali e su come andranno a calarsi sulle attività degli enti. Questi documenti sono ora in fase di perfezionamento”.

Un processo delicato, quindi, su cui c'è grande attenzione. “La centralità del tema fiscale – continua Lombardi – è avvertita in modo particolare da parte del Governo: è stato, infatti, creato su indicazione del viceministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo, un tavolo specifico con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali dedicato alla fiscalità e al Terzo settore all'interno del quale uno dei temi principali è proprio la notifica delle disposizioni fiscali alla Commissione Europea. Al tavolo partecipa non solo il viceministro Leo, ma anche le componenti tecniche dei due ministeri, dell'Agenzia delle entrate e alcuni esperti delle rappresentanze del Terzo settore. Una partecipazione plurale di questo processo su cui riponiamo grande fiducia, perché con l'autorizzazione dell'Ue si completa il quadro di attuazione della riforma, e si dà la possibilità alle 22.000 onlus di scegliere definitivamente se entrare o meno nel Runts”. Sempre sulla fiscalità, Lombardi ha anche ricordato l'importanza della [legge delega fiscale](#) che prevede anche una serie di modifiche anche all'impianto del Terzo settore.

[Registro terzo settore: dall'analisi dei numeri alle novità sulla delega](#)

E se la fiscalità è ancora un sistema da avviare, il registro unico nazionale del Terzo settore è invece già pienamente operativo, contando circa 114mila enti. Come ha ribadito lo stesso direttore generale a Lucca, a questi numeri bisogna aggiungere una parte residuale di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale che non hanno concluso la verifica post trasmigrazione e circa 22mila Onlus in attesa che si definisca il quadro fiscale per scegliere se entrare o meno nel Runts. Altro dato fondamentale è che da novembre 2021 a oggi ci sono circa 20mila nuovi enti che sono entrati a far parte del Terzo settore con un popolamento significativo di tutte le sezioni, comprese quelle destinate ad accogliere nuove figure, come gli enti filantropici, le reti associative e gli altri enti del Terzo settore. “Una testimonianza di estrema vitalità del contesto sociale e dell’attrattività del Terzo settore”.

Il confronto con le 370mila istituzioni non profit rilevate dall’Istat nel suo censimento, però, non può essere ignorato. “Secondo un’attendibile proiezione, nel Runts potrebbero entrare 150mila enti, ma questo non significa che la riforma debba considerarsi un fallimento, anzi. Bisogna innanzitutto distinguere tra Terzo settore e non profit, a partire dagli enti che non possono entrare strutturalmente nel Runts. È importante ricordare, poi che c’è una buona fetta di Onlus che, per come previsto dall’articolo 4 del dlgs 117/2017, non possono entrare a far parte del Terzo settore”.

Con il Runts, inoltre, si apre tutto il tema dell’analisi dei dati, perché – sempre secondo Lombardi – potrebbero emergere diverse informazioni finora sottotraccia. “Quelli dell’Istat, infatti, si basano su autodichiarazioni da parte degli enti, ma con il Runts anche le rilevazioni potrebbero essere fatte in modo diverso, basti pensare che nella trasmigrazione sono emersi circa 9mila enti che non erano più operativi rispetto ai precedenti registri”.

Ma il registro unico nazionale è soprattutto uno strumento di trasparenza. Anche su questo si è espresso Lombardi, evidenziando il lavoro che si sta facendo per mettere a disposizione di tutti, in modo accessibile, i dati contenuti nel Runts. “Dietro le quinte c’è un continuo lavoro di evoluzione e perfezionamento dello strumento. Abbiamo lavorato molto per migliorare la funzionalità per gli uffici Runts e per gli enti, grazie anche alla dialettica costante con le rappresentanze del Terzo settore, i centri di servizio per il volontariato e gli stessi uffici regionali e provinciali. Questo lavoro sta portando ulteriori affinamenti, come la possibilità di utilizzare lo strumento della delega all’interno del Runts, su cui la discussione è già in fase avanzata. La proposta è stata, infatti, già affrontata ed esaminata nell’ultima riunione del Consiglio nazionale del Terzo settore”.

L’orizzonte finale, però, rimane quello dell’apertura del Runts a un pubblico più vasto, in modo da rendere possibile un facile accesso ai dati presenti nel sistema e, in un’ottica di trasparenza, permettere di fare analisi, studi e ricerca sugli stessi. “Si tratta di un traguardo fondamentale, che permetterà di cambiare anche la percezione dei cittadini sul Terzo settore”, ha concluso il direttore generale. Come più volte ribadito nel suo intervento, infatti, un’analisi dell’impatto della riforma non

può che essere a medio-lungo termine: “molti effetti verranno a prodursi o a consolidarsi in una fase successiva e di questo dobbiamo essere consapevoli”.

Ma un effetto è già sotto gli occhi di tutti ed è quello legato alla formazione degli elenchi del 5 per mille. “Abbiamo una situazione diversa rispetto al passato visto che, a parte le Onlus, oggi il presupposto di legittimazione per l’accesso al 5 per mille è il Runts”.

Statuti standard, amministrazione condivisa e Pnrr

Il direttore Lombardi nel suo intervento ha voluto sottolineare anche alcuni importanti passi avanti nel lungo percorso attuativo della riforma, a partire dalla moltiplicazione dei [modelli di statuto standard delle reti associative](#), che al momento sono 16, e “rappresentano un tassello importante per l’uniformità dell’attuazione normativa”.

“Non è da sottovalutare, inoltre, l’intenso lavoro del legislatore regionale. La Toscana ha il merito di aver rotto il ghiaccio perché è stata la prima a legiferare sul Terzo settore, seguita dal Molise e poi dalla Regione Umbria sull’amministrazione condivisa e dell’Emilia Romagna. Ma la riflessione sullo stato di avanzamento dell’impianto normativo passa anche attraverso il protagonismo del Terzo settore nell’attuazione del Pnrr, in particolare nella missione 5. C’è infatti una percentuale significativa di amministratori che ha fatto ricorso all’istituto della co-progettazione per realizzare le attività previste in quella parte del Pnrr. Si tratta di un tema importante, basti pensare [anche il Ministero del Lavoro è intervenuto con una nota a giugno scorso sull’attuazione della co-progettazione in rapporto al Codice degli appalti](#), in particolare sul tema delle spese”.

Infine, il metodo. Come più volte sottolineato nei suoi interventi in questi anni, Lombardi ha ribadito l’importanza della partecipazione al percorso di costruzione della riforma, la quale ha aperto a nuovi approcci. “La riforma ha inevitabilmente favorito la partecipazione ai tavoli istituzionali delle rappresentanze, come il Forum Nazionale del Terzo settore e CSVnet”.



È tempo che i fan LGBTQ lancino l'allarme sulla proprietà saudita negli sport americani

Come mostra la storia di Jordan Henderson, l'influenza dell'Arabia Saudita nello sport non sta scomparendo. Dobbiamo rendere parte del dibattito le violazioni dei diritti umani anti-LGBTQ da parte della nazione.

Dopo aver firmato un massiccio contratto con l'Al-Ettifaq della Saudi Pro League, l'ex stella del calcio del Liverpool [Jordan Henderson è l'ultima figura sportiva](#) a trovarsi coinvolta in polemiche per aver fatto affari con il regime anti-LGBTQ dell'Arabia Saudita.

Henderson non è certo il solo. Si unisce a una lista che va da Phil Mickelson, [Greg Norman](#) e Brooks Koepka fino all'intera proprietà della PGA, [della Formula Uno](#), [della WWE](#) e [del Newcastle United](#). Inoltre c'è la possibilità che [la WTA annunci che le sue prossime finali si terranno a Riyadh](#).

Ad un certo punto, quel gruppo includerà probabilmente una squadra di uno dei "quattro grandi" campionati sportivi americani.

Come appassionati di sport LGBTQ – soprattutto quelli consapevoli di quanto facilmente le preoccupazioni sul benessere della nostra comunità vengano ignorate quando le transazioni coinvolgono miliardi di dollari – dobbiamo essere preparati per questa eventualità e pronti a rispondere forte e chiaro. Probabilmente prima di quanto la maggior parte di noi si renda conto.

L'assalto a capofitto dell'Arabia Saudita negli sport più importanti è il frutto dell'ingegno del principe ereditario Mohammad Bin Salman come parte degli sforzi per spazzare via dallo sport il record anti-LGBTQ della sua nazione e le tattiche repressive come il brutale assassinio del giornalista Jamal Khashoggi. E gli sport popolari americani rappresentano una parte importante del suo piano.

[In un'intervista con Matt Slater di The Athletic](#), l'imprenditore saudita espatriato Dr. Khalid Aljabri (che è anche figlio dell'ex ministro di stato della nazione) ha spiegato: "MBS sta investendo come un treno in corsa, buttando soldi dal finestrino. Quello che è successo con il golf è stato solo l'inizio: MBS prenderà di mira altre istituzioni sportive statunitensi attraverso investimenti o acquisizioni sadiche..."

"Gli Stati Uniti sono essenziali per l'Arabia Saudita. MBS desidera ardentemente l'impegno statunitense pre-Khashoggi e il trattamento da tappeto rosso", ha sottolineato.

Se questa previsione dovesse avverarsi, ad un certo punto, il Fondo saudita per gli investimenti pubblici (PIF) farà a un proprietario sportivo americano un'offerta che non potrà rifiutare. Se sai qualcosa sui proprietari di impianti sportivi, sicuramente saprai che è abbastanza facile trovare un'offerta che non possono rifiutare: tutto ciò che il PIF deve fare è continuare ad aggiungere zeri.

Per sottolineare ciò, lo scorso inverno, la NBA ha modificato il proprio statuto per consentire ai fondi sovrani di acquistare quote di minoranza nelle sue squadre. La NFL attualmente vieta simili investimenti esteri, ma chiunque abbia osservato che la lega fa affari può verificare che Roger Goodell rifiutare miliardi per fare la cosa giusta accade con la stessa frequenza con cui i Browns vincono il Super Bowl.

Una volta che il PIF farà breccia nella proprietà delle squadre americane, una parte della tifoseria LGBTQ del nostro paese si troverà improvvisamente a dover continuare a sostenere una squadra di proprietà del fondo di investimento di un regime che rende l'omosessualità un crimine punibile con la morte mentre arresta e imprigiona i membri della sua squadra [. popolazione LGBTQ della nazione .](#)

Questo è esattamente quello che è successo ai tifosi del calcio inglese LGBTQ dopo che il PIF ha acquistato il Newcastle. Ha causato una tale spaccatura nella comunità, infatti, che [il gruppo di tifosi United with Pride del Newcastle ha finito per lasciare il Pride in Football](#) a causa di accese discussioni sul continuare a sostenere il loro club nonostante la sua proprietà.

A volte è difficile essere tifoso di una squadra. Ma anche nel peggiore dei casi, lo sport non dovrebbe causare una crisi esistenziale. A questo serve la vita.

Inoltre, non appena il PIF entrerà in uno dei campionati sportivi americani, tutti gli sforzi del Pride della loro squadra suoneranno immediatamente vuoti e puzzeranno di lavaggio dello sport. Ricorderà ai fan LGBTQ di quella squadra che sono oggetti di scena per distrarre dalle violazioni dei diritti umani commesse contro altri membri della nostra comunità.

Nessuno dovrebbe chiedersi se la propria devozione a qualcosa di divertente venga utilizzata per scopi così insidiosi.

Tutto ciò sottolinea perché è importante amplificare sia il record anti-LGBTQ del regime di MBS sia il modo in cui stanno tentando di nascondere le atrocità attraverso il coinvolgimento nello sport. Come ci ha ricordato [la Coppa del Mondo dello scorso anno in Qatar , una volta iniziate le partite, è incredibilmente difficile mantenere l'attenzione sulle politiche omofobiche e transfobiche di una nazione.](#)

Per evitare che MBS e l'Arabia Saudita se la cavino con simili lavaggi sportivi, è giunto il momento di iniziare a parlare del loro orribile comportamento anti-LGBTQ in materia di diritti umani.

Rendi questo argomento parte di ogni conversazione che coinvolga il golf professionistico, la WWE o il calcio del Newcastle, in modo che sia impossibile separare i giochi dagli abusi del regime di MBS. Fai pressione sul resto dei media sportivi affinché lo chiedano a ogni proprietario di squadra o lega che considera di fare affari con loro.

È quasi impossibile fermare lo slancio di una quantità enorme di denaro come i controlli PIF. Ma abbiamo il potere di far capire a qualsiasi proprietario che fa affari con loro che prenderanno anche loro i soldi con le mani sporche di sangue.



La Città Metropolitana celebra le sue Olimpiadi

Seconda edizione della rassegna per studenti che coinvolgerà 30 discipline

Si alza il sipario sulla terza edizione dell'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze. La manifestazione avrà inizio l'11 settembre con la cerimonia di inaugurazione nel Salone dei 500 in Palazzo Vecchio, dove arriverà la Fiaccola che partirà da Montespertoli. La conclusione il 7 ottobre nel comune di Scarperia e San Piero. L'organizzazione tecnica è affidata a Uisp Firenze, col contributo di Coni, Cip e Sport e Salute. Il progetto nasce da un'idea di Nicola Armentano, delegato allo sport della Città Metropolitana. "Attraverso il richiamo alla dimensione Olimpica - dice Armentano - l'evento rappresenta la volontà di rilanciare la conoscenza e la pratica sportiva soprattutto tra le giovani generazioni, anche per prevenire e contrastare fenomeni sempre più diffusi di abbandono della pratica sportiva. Di rilievo l'aspetto sociale e la tutela della salute".

Saranno quasi 30 le discipline in cui si cimenteranno gli atleti normodotati, cinque invece le discipline per gli atleti paralimpici (canottaggio, tennis, pallanuoto, calcio inclusivo e bocce). Possono partecipare atleti che hanno frequentato nell'anno scolastico 2022/2023

una classe di una scuola secondaria di II grado (quindi 1419 anni) con sede nella provincia di Firenze, iscritti a società sportive operanti nella stessa area territoriale. Le competizioni sono programmate nell'arco di tutto il periodo, mentre una fase importante si terrà tra mercoledì 27 e venerdì 29 settembre con molti eventi, gare e partite che si disputeranno alle Cascine di Firenze nell'ambito dello Sport Village. Il Villaggio sarà allestito per l'occasione, con apertura dalle 9 alle 17, nella zona compresa fra Piscina Le Pavoniere, Piazzale del Re e Piazzale Kennedy, raggiungibile anche con il tram. Grazie a specifici accordi con Autolinee Toscane saranno a disposizione delle scuole i servizi navetta. Previste per i più piccoli (alunni delle scuole primarie) iniziative e giochi propedeutici all'attività sportiva, coordinate da laureati del Corso di scienze motorie, sport e salute dell'Università di Firenze.

La manifestazione è stata presentata ieri presso la Sala Pistelli di Palazzo Medici Riccardi sede della Città Metropolitana, presenti Nicola Armentano, delegato allo sport della Città Metropolitana; Marco Ceccantini, presidente dell'Uisp Firenze; Enrico Marone, delegato della Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze; i sindaci di alcuni Comuni coinvolti e varie personalità. Tra i partner Banca Alta Toscana e Mukki Latte.



Il 9 e 10 settembre torna “Stuoie Kids Foot” allo Stadio comunale di Lugo

Dopo l'annullamento per i tragici eventi legati all'alluvione, il torneo internazionale di calcio giovanile di Lugo 1982 animerà il secondo weekend di settembre con formazioni italiane e altre da diverse nazioni europee

Dopo l'annullamento dovuto alla tragica alluvione di maggio e la decisione successiva di riprogrammare l'evento nel mese di settembre, è finalmente giunto il momento per la **quinta edizione del torneo internazionale Stuoie Kids Foot.**

Sabato 9 e domenica 10 settembre lo stadio comunale di Lugo e tutta l'area sportiva adiacente saranno il **palcoscenico di una manifestazione** pensata per **promuovere lo sport, l'integrazione e i legami tra giovani di nazioni diverse** accomunati dalla passione per il calcio. Un'idea nata anni fa da un gruppo di operatori dell'allora Pol. Stuoie 1982, oggi Lugo 1982, cresciuta passo dopo passo in linea con il **progetto tecnico ed educativo della società** che da sempre è esempio di organizzazione e promozione sportiva nel territorio.

Il programma del torneo

Il programma del Torneo Internazionale **Stuoie Kids Foot Under 12**, prevede la **cerimonia di apertura** alle 9 di sabato sul campo dello stadio Ermes Muccinelli di Lugo. **Dalle ore 10 il via al torneo** che vedrà impegnate **venti formazioni**. Ogni squadra disputerà nell'arco delle due giornate **nove partite da 16 minuti**. Al **sabato** si disputeranno **i match dei gironi di qualificazione**, la **domenica** la **fase finale** dove ogni squadra giocherà il torneo di **Champions League oppure l'Europa League** in base al piazzamento ottenuto il giorno precedente.

Domenica alle 16 la finale di Europa League, alle 16.45 quella di Champions League, seguite dalle premiazioni e dalla **cerimonia di chiusura** del torneo. La squadra vincitrice del torneo principale potrà alzare al cielo la coppa **Pablo Salgado**, dedicata al giocatore scomparso nel 2006 al quale è ancora oggi intitolata la **Scuola Calcio Lugo 1982**.

Le società partecipanti

Le società che parteciperanno alla manifestazione con i loro **tesserati nati nel 2012 o 2013** saranno: Cs Carentan (Francia), The Spartans Fc (Scozia) Eger Se (Ungheria), Fc Nagykanizsa (Ungheria), Pescara, Modena, Bologna, Cesena, Borgo a Buggiano (PT) e le **formazioni romagnole** di Faenza, Sant'Agata Sport, Siepelunga Bellaria, Faventia Calcio, Sporting Lugo, Virtus Faenza, Imolese, Ravenna e naturalmente Lugo 1982.

Le iniziative del weekend

Nel programma delle iniziative collaterali un appuntamento da non perdere **sabato 9** nella ricorrenza del ventesimo anno dalla morte di **Alberto Sordi**. Dalle **ore 21**, in collaborazione con il **Cineclub Italo Zingarelli** e **Lugo Music Festival**, verrà **proiettata al Muccinelli la pellicola** del 1970 "**Il presidente del Borgorosso Football Club**", film che vide proprio Sordi come protagonista e che fu girata in parte a Lugo e in particolare nella struttura dello stadio comunale. E **sempre sabato, dalle 19, aperì-concerto con il duo "Double Folie"** insieme alla serata BBQ.

Nell'area verde dello stadio verrà inoltre allestito un **punto bar/ristoro**, aperto entrambi i giorni, insieme al **ristorante pizzeria Da Zia Pop**.

Le parole del presidente Amadei e del direttore tecnico Tolmer

«Siamo felici – **spiegano il presidente di Lugo 1982 Antonio Amadei e il Direttore tecnico Franky Tolmer** a nome di tutto il consiglio della società rossoblu – di poter finalmente tornare ad organizzare il nostro Stuoie Kids Foot. Un momento che attendiamo da tre anni, tre anni di dolorosa emergenza che ci ha costretto a limitare le attività sportive e sociali. C'è grande entusiasmo da parte di tutti i nostri volontari che ringraziamo sin da oggi, proprio come gli sponsor e le istituzioni che ci sono state vicino. Insieme, **siamo orgogliosi di poter fornire** a tanti ragazzi e alle loro famiglie **l'opportunità di trascorrere un weekend di divertimento, gioco, incontri, confronti e condivisione**».

Il torneo ha come main sponsor **Energia & Habitat** e **Banca Mediolanum**, oltre alla collaborazione con il comitato territoriale **Uisp Ravenna-Lugo**, ma deve la sua realizzazione anche a tanti altri partner senza i quali l'intero evento non avrebbe potuto svolgersi e ai quali va il ringraziamento da parte di tutta la società organizzatrice.



Dal Marina di Pescara salpa il progetto 'Vela per tutti'

07 SETTEMBRE 2023

Garantire strumenti e conoscenze utili affinché chiunque possa godere della piena fruibilità del mare in barca a vela. È l'obiettivo del progetto 'Vela per tutti', iniziativa promossa dall'Assonautica Pescara Chieti e dalle associazioni di Nautica di Pescara e Diventare Cittadini Attivi di Montesilvano, in collaborazione con il porto turistico Marina di Pescara, l'Unione Italiana Ciechi (UIC), l'Anffas di Pescara, l'Associazione italiana sclerosi multipla (AISM) e il Circolo Nautico Pescara 2018.

Il progetto, che a partire dalle prossime settimane coinvolgerà il porto turistico, vuole offrire la possibilità di avvicinarsi al mondo del mare anche ad aspiranti velisti dell'area metropolitana pescarese non vedenti o che presentino delle disabilità motorie e non.

“Promuovere lo sviluppo della nautica da diporto, del turismo nautico e dell'economia del mare è la principale mission di Assonautica e fare rete con le altre realtà meritevoli del territorio è sempre un valore aggiunto per noi – evidenzia Francesco Di Filippo, presidente di Assonautica Pescara Chieti e Vicepresidente vicario di Assonautica Italiana – Per queste ragioni, un progetto così inclusivo e ambizioso non poteva che suscitare la nostra piena adesione. Ci auguriamo che anche le istituzioni, come la Regione Abruzzo e il Comune di Pescara, sappiano cogliere tutte le potenzialità di questa iniziativa e sostenerla con entusiasmo affinché possa coinvolgere il maggior numero di

persone”.

Il progetto, che finora ha incontrato anche l'interesse della **Uisp**, Unione italiana sport per tutti, partirà nel mese di settembre coinvolgendo un primo gruppo di aspiranti velisti non vedenti che saranno istruiti sulla cultura marinara e sulle principali nozioni legate a questa disciplina e impareranno ad essere completamente autonomi su una barca a vela. 'Vela per tutti' sarà poi ampliato per coinvolgere sportivi con altre disabilità.

Presenti alla conferenza stampa anche il sindaco di Pescara, Carlo Masci, e l'assessore allo Sport, Patrizia Martelli.

PADOVA OGGI

Lo sport incontra il Musme nel chiostro del museo

Una due giorni gratuita e aperta al pubblico con un denso programma di iniziative incentrato sulla promozione della cultura sportiva quale volano per la salute a tutte le età

Sabato 9 e domenica 10 settembre il Museo di Storia della Medicina e della Salute (MUSME) di Padova propone “Lo Sport incontra il MUSME”: una due giorni gratuita e aperta al pubblico con un denso programma di iniziative incentrato sulla promozione della cultura sportiva quale volano per la salute a tutte le età.

L'iniziativa, è promossa dall'ente museale MUSME con l'Assessorato allo Sport del Comune di Padova, in collaborazione con l'Unione italiana sport per tutti (**Uisp**), nel chiostro della sede museale di via San Francesco, verrà offerto ai cittadini un palinsesto di attività: lezioni di yoga, ginnastica posturale e hip hop-urban dance, ma anche “assaggi” di arti marziali, con il Tai Chi e Chi Kung.

Sabato 9 settembre:

9.30-10.30 Yoga a cura di Ass. Cult. Còm Tàm

10.30-11.30 Percorso Posturale. Come le tensioni miofasciali possono influenzare la postura. Come degli atteggiamenti errati aumentino il fastidio articolare a cura di SSD Studio e Salute

15.00-17.00 Capoeira per grandi e bambini a cura di A.s.d. il Tamarindo

Domenica 10 settembre:

9.30-10.30 Tai Chi a cura di ASD Arte del Tai Chi

9.30-10.30 Yoga a cura di Ass. Cult. Còm Tàm

10.30-11.30 Chi Kung a cura di ASD Arte del Tai Chi

15.00-17.00 Giochi di lotta e percorsi di Arti Marziali per bambini (Karate – Qwan Ki Do) a cura di ASD Shin Gi Tai – Karate – ASD Club Dao Padova – Qwan Ki Do

17.00-18.00 Hip Hop Urban Dance a cura di Dance 4 Fun Hip Hop School

certastampa.it

VIDEO-FOTO/ «I GIOVANI, LO SPORT E LA COMUNITA'», OPEN DAY AL PALASANNICOLO' VENERDI 15 SETTEMBRE

Publicato: 07 Settembre 2023

Presentato oggi al Palasannicolo' il progetto "Lo Sport, i giovani e la comunità" che si pone l'obiettivo di favorire l'inclusione dei giovani e adulti, specialmente svantaggiati, mediante l'attuazione di attività sportive ed extra-sportive che possano apportare benefici a livello fisico, mentale e sociale. Il progetto prevede una serie di attività, pianificate in maniera sinergica e complementare che andranno a coinvolgere i giovani e i partner attraverso diverse azioni e vedrà il coinvolgimento di utenti di un'età compresa tra i 14 ed i 34 anni.

Avvio attività: 18 settembre 2023

Attività Sportive:

- o Pallamano
- o Atletica
- o PalestraWellness

Attività Extra Sportive:

- o Giochi Tradizionali
- o Supporto Psicologico
- o Sport in Costituzione
- o Corso di Primo Soccorso
- o Map4You (Mappatura delle inclinazioni, capacità e competenze e bisogni formativi) o Orientamento
- o Educazione Digitale

Il progetto che vede la Lions Handball Teramo come ente capofila ha diversi partner: Comune di Teramo; Azienda Diritto allo; Studio - A. D.S.U. Teramo; Convitto Nazionale M. Delfico Teramo; Federazione Italiana Giuoco Handball - F.I.G.H.; Piccola Opera Caritas; Autismo Abruzzo; Unione Italiana Sport Per tutti - U.I.S.P. Aps; IN-FORMA e-learning school e Formatalenti Coop. Impresa Sociale.

QUI LE INTERVISTE DI OGGI

San Lorenzo al mare: oggi aprono le iscrizioni sul posto per la 1° edizione della “San Lorenzo run”

Il desk sarà operativo, sia oggi sia domani, dalle ore 17 alle 21 e domenica, il giorno della gara, dalle 7 alle 7:30

San Lorenzo al Mare. Sarà aperto oggi, presso la Marina di San Lorenzo, il desk dove potersi iscrivere alla 1° edizione della “San Lorenzo Run” in programma domenica 10 settembre. Chiusa la modalità on line, da oggi ci si potrà infatti assicurare un pettorale per la manifestazione sportiva. Il desk sarà operativo, sia oggi sia domani, dalle ore 17 alle 21. L’ultima occasione sarà domenica stessa, il giorno della gara, dalle 7 alle 7:30.

La corsa, su un tracciato di 6 Km, porterà i partecipanti a percorrere il lungomare ed alcuni degli scorci più caratteristici del borgo di San Lorenzo al Mare. La partenza è prevista alle ore 8 dalla Marina di San Lorenzo, nell’area antistante l’Hotel Riviera dei Fiori, dove poi ci sarà anche il traguardo. Un tracciato semplice, che permette anche alle famiglie, che volessero partecipare con i figli di trascorrere una mattinata all’insegna dello sport e del divertimento all’aria aperta.

Al termine della manifestazione è prevista anche una cerimonia di premiazione ed una colazione per tutti offerta dall’hotel.

L’organizzazione è a cura del Centro Integrato di Via “Il giardino di Magdala”, con la Prodeo, la Polisportiva ed il Comune di San Lorenzo al Mare. Main Sponsor: Riviera dei Fiori Hotel. Altri sponsor: Marina di San Lorenzo, Mastelli, e il Frantoio Ulivi di Liguria che fornirà i prodotti per le premiazioni.

La giornata proseguirà con la Festa dello Sport, che ha ricevuto il patrocinio del Coni, con numerosi eventi in programma.

Di seguito il dettaglio degli appuntamenti alla Porta di Valle San Lorenzo IAT (presente tra la Statale Aurelia – altezza semaforo – e la pista ciclabile):

Apertura dei lavori Lucio Garzia (Uisp)

10.30 Dott. Stefano Boschi – nutrimedisport – sport e alimentazione

11.00 Federico Marchi – presentazione libro “Volevo fare l’arbitro” (ed. De Ferrari)

11.30 Nadia Zerbone – presentazione libro “Donne che amano la corsa – Una maratona lunga 42 racconti” curato da Fabio Fiaschi Runner e Benessere

14.30 Dott. Danilo Papa – Lions Club Riva S.Stefano Golfo delle Torri – presentazione nuove tecnologie a supporto del diabetico. Consegna targhe Lions “con lo sport il diabete si ferma” Adgp aps (associazione diabete giovanile ponente) oratore Carlo Dasso Tesoriere Adgp Aps – supporto alle famiglie con giovani pazienti affetti da diabete di tipo 1.

15.30 Activologym – Valeria Costamagna, chinesiologa, presenta Activolgym per il benessere del corpo con allenamenti mirati e personalizzati.

16.00 Loabikers Flavio Ginestra, presentazione Trofeo Ponente in Rosa, ciclismo femminile.

All’Hotel Riviera dei Fiori ci sarà poi, alle 10:30, una lezione gratuita di pilates. In programma, dalle 10 fino al pomeriggio, anche escursioni in mare con le Vele della Soleil.



XXXI Pizzomunno Cup: tutto pronto per l’evento “Sirene” di domenica mattina

Pontili in fermento e aria di attesa presso la Lega Navale Italiana di Manfredonia, con barche ed equipaggi che via via stanno raggiungendo il porto, per prepararsi alla partenza della XXXI Pizzomunno Cup, fissata alle ore 09.30 di domattina, venerdì 8 settembre.

Sono circa trenta le barche iscritte alla storica regata ideata e promossa dalla sezione di Manfredonia della Lega Navale Italiana e ora si attende il briefing operativo per la condivisione dei dettagli tecnici

della gara con gli armatori, gli skipper e i regatanti e che si terrà presso la sede sportiva della LNI in Viale Miramare, programmato per le ore 20 di oggi.

Ricordiamo che la prima tappa valida per l'assegnazione del **“Trofeo Pizzomunno Cup”** e **“Trofeo Adolfo Frattarolo”** prenderà il via domattina dalle acque antistanti il Castello Svevo – Angioino di Manfredonia, dando vita ad una prima classifica parziale dei concorrenti. Sabato 9 Settembre, invece, sempre con inizio alle ore 09.30, si svolgerà la regata costiera Vieste – Manfredonia, valida come seconda tappa per l'assegnazione definitiva dei suddetti trofei.

DOMENICA 10 SETTEMBRE: SIRENE

La Pizzomunno Cup per la campagna “Allènati contro la violenza”

Lo sport è da sempre uno strumento fortemente educativo, in grado di diffondere in modo capillare i temi dell'inclusione, del confronto e del rispetto nel mondo dello sport e in quello decisamente più complesso della vita in generale. Partendo da questo assunto, la Lega Navale di Manfredonia ha accolto con grandissimo entusiasmo la nuova campagna di comunicazione della Regione Puglia #AllenatiControLaViolenza, un'iniziativa congiunta degli assessorati al Welfare e allo Sport per tutti, in collaborazione con le federazioni sportive, gli enti di promozione sportiva, le associazioni sportive dilettantistiche e i centri antiviolenza, che si prefigge di promuovere in modo costante e diffuso la sensibilizzazione, l'informazione e la comunicazione riguardo alla violenza contro donne e minori.

Appuntamento, quindi, per domenica 10 settembre alle ore 09.30 presso l'ITST – Infopoint turistico di Piazzetta Mercato di Manfredonia per la manifestazione **Sirene – Le voci dell'anima**, momento di riflessione e di confronto sul tema della violenza di genere, aperto alla cittadinanza e aderente alla campagna di prevenzione della violenza di genere “Allènati contro la violenza”. Interverranno: il Centro anti violenza Ambito di Manfredonia Rinascita Donna, l'Associazione Impegno Donna CAV Telefono Donna di Foggia, l'Osservatorio Giulia e Rossella Centro antiviolenza Onlus di Barletta. L'evento è promosso e organizzato in collaborazione con **UISP Comitato Territoriale Foggia-Manfredonia** e l'ospitante ITST – Istituto Tecnico Superiore per l'industria dell'ospitalità e del turismo allargato. Seguirà veleggiata carosello nel Golfo di Manfredonia in collaborazione con tutte le realtà associative, i sodalizi nautici e i circoli affiliati FIV che in città si occupano di vela e di nautica. Sulle barche partecipanti saranno issati i nastri rossi simbolo della lotta contro la violenza di genere.

SIRENE | PROGRAMMA

Ore 09.30 Sede ITST c/o Infopoint Piazzetta Mercato

- Colazione in terrazza
- *Le voci dell'anima: proiezione dei cortometraggi "Insieme" e "Non è" di Lorenzo Sepalone, letture di testimonianze femminili sulla violenza di genere, confronto e riflessioni sul tema insieme al personale dei centri antiviolenza partecipanti*

Ore 10.30 Veleggiata solidale nel Golfo di Manfredonia

La Pizzomunno Cup è promossa e organizzata dalla Lega Navale Italiana – sezione di Manfredonia in collaborazione con World Sailing, FIV VIII Zona, UVAI, Lega Navale Italiana – sezione di Vieste, Marina di Vieste. La manifestazione gode del patrocinio di: Regione Puglia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Città di Manfredonia, Città di Vieste, Comune di Monte Sant'Angelo, Comune di Mattinata, Parco Nazionale del Gargano. Il più caloroso ringraziamento da parte della LNI di Manfredonia va a tutti i partner economici della manifestazione, per il sostegno e il supporto.

Lega Navale Italiana – Sezione di Manfredonia

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

EMPOLI

A corsa o a piedi per solidarietà: Tutto pronto per il 'Trofeo Neri' a Gambassi Terme

La 15esima edizione del "Trofeo Riccardo Neri", gara podistica e passeggiata a Gambassi Terme, è l'occasione per ricordare Riccardo Neri e Alessio Ferramosca, due giovani calciatori scomparsi tragicamente nel 2006. Domenica 10 settembre partenza per la gara competitiva e la passeggiata aperta a tutti. Premiazioni e buffet finale per sostenere i progetti di solidarietà dell'associazione.

Conto alla rovescia per la 15esima edizione del "Trofeo Riccardo Neri", gara Podistica e passeggiata a Gambassi Terme in memoria di Riccardo Neri, il giovane calciatore promessa della

*Juventus che a soli 17 anni ha perso la vita insieme al compagno di squadra Alessio Ferramosca per un tragico evento durante un allenamento nel centro sportivo di Vinovo a Torino. Era il 15 dicembre 2006. L'appuntamento con il sentito evento, organizzato come sempre dall'associazione "Riccardo Neri & Alessio Ferramosca" con la preziosa collaborazione dell'Atletica l'Giglio di Castelfiorentino, il Comitato **Uisp Empoli Valdelsa**, la Palestra Oasi di Certaldo ed il Circolo Arci Casenuove di Gambassi Terme, è per domenica prossima 10 settembre. Il Trofeo è divenuto ormai un appuntamento annuale per gli appassionati di atletica, ma anche per tutti coloro chi intendo passare una mattinata all'area aperta passeggiando nella bella campagna toscana.*

Per quanto riguarda la gara competitiva di 10,800 chilometri, la partenza è fissata presso il campo sportivo di Case Nuove di Gambassi Terme alle ore 9.15. Contemporaneamente prenderà il via anche la passeggiata di 5 o 10,800 chilometri aperta a tutti. Al termine della competizione si terranno poi le premiazioni con numerosi riconoscimenti ed un ricco buffet offerto per ringraziare tutti i partecipanti che con la loro presenza sostengono i progetti di solidarietà dell'associazione per i bambini malati e le loro famiglie. L'associazione "Neri-Ferramosca", nata per tenere vivo il ricordo di Riccardo ed Alessio e rivedere il loro sorriso nei bambini che riesce ad aiutare, si augura anche quest'anno di vedere una nutrita partecipazione per condividere ed onorare la memoria di due sfortunati ragazzi.



Spazi Civici di comunità. Presentate le attività gratuite per i giovani: i dettagli

7 Settembre 2023

Spazi Civici di comunità, ecco le attività gratuite per i giovani fra i 14 e i 34 anni

E' stato presentato alla stampa e alla città "Sport: strada per la cittadinanza attiva", il progetto rivolto ai giovani fra i 14 e i 34 anni a rischio marginalizzazione (Neet, stranieri, donne vittime di violenza) organizzato da La Palestra ASD Aps nell'ambito dell'Avviso Pubblico relativo all'iniziativa "Spazi Civici di Comunità, cd. Play District" promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con Sport e Salute:

Il Presidente de La Palestra ASD Aps, Lorenzo Micoli, ha illustrato le finalità e le attività progettuali alla presenza del coordinatore regionale di Sport e Salute, Francesco Toscano, del Vicesindaco di Martina Franca, Nunzia Convertini, dell'Assessore allo Sport, Vincenzo Angelini, della Dirigente delle Politiche Sociali, Donatella Vitale e dei rappresentanti dei partner di progetto.

"Quando abbiamo letto questo bando – ha dichiarato Micoli – abbiamo pensato che era scritto proprio per noi: da oltre 40 anni siamo impegnati nella promozione dello sport quale veicolo di inclusione sociale e opportunità per tutti, nessuno escluso. Ringraziamo Sport e Salute per l'importante sostegno e tutti i partner con cui lavoriamo da tanti anni in diverse attività".

"A Martina Franca – ha sottolineato Toscano – stiamo lavorando molto bene su diverse iniziative finanziate. Ma con l'avvio di questo nuovo progetto, Sport e Salute rafforza ancora di più la sua azione ed il suo impegno su questo territorio".

Tante le attività in programma in un connubio fra Sport e Salute, attività sportive ed extrasportive nell'ottica di creare momenti di aggregazione e socialità post covid.

Nello specifico saranno organizzati, divisi per fasce d'età:

- Tornei di pallavolo e di calcetto con squadre miste con allenamenti propedeutici e corsi di teoria relativi ai regolamenti di gioco di entrambi gli sport. Previste, inoltre, 48 ore di formazione per arbitri (Uisp Valle d'Itria) per ciascuna disciplina;*
- Corsi di ballo hip hop, un genere che ha radici culturali legate alle esperienze aggregative di strada, vicino al sound delle percussioni e ballato proprio nelle parti musicali in cui queste sono più accentuate. Per meglio comprendere il ritmo di questo stile, sono previsti corsi di musica (a cura della Scuola di musica "Nota Bene") privilegiando proprio le percussioni con la produzione musicale in ambito hip hop, rap, trap. Previste lezioni di tastiere elettroniche, canto e coro al fine di favorire la nascita di gruppi musicali;*
- Corsi di balli di gruppo e balli caraibici per ragazze e ragazzi dai 19 ai 34 anni per favorire aggregazione collettiva e socializzazione;*
- Corsi di ginnastica funzionale e attività di workout finalizzate al plogging (20-30 allievi), ovvero raccogliere i rifiuti che si trovano sul proprio cammino mentre si è impegnati a fare jogging o altre attività sportive all'aria aperta. Una tendenza eco-friendly che unisce sport e benessere all'attenzione per l'ambiente. Saranno, quindi, organizzate*

passegiate (a cura della Cooperativa Serapia) presso la Riserva Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle" e giornate di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali alla scoperta di luoghi di interesse paesaggistico;

- *Corsi di ginnastica pre-acrobatica e giornate formative per una corretta alimentazione con esperti del settore;*

- *Attività di calisthenics, forma di allenamento fisico sincronizzato, per aumentare la coesione e la disciplina di gruppo e skateboarding in spazi urbani all'aperto.*

Quest'ultima pratica contribuisce alla capacità di controllare il proprio equilibrio, pur in situazioni di velocità elevate e rappresenta, dunque, un valido modello di sviluppo dei giovani relativo al controllo emotivo connesso alla verifica delle proprie azioni. Lo skate è anche un potente mezzo di aggregazione, per l'abbattimento delle barriere culturali e sociali, a favore della solidarietà e della parità dei sessi. Lo skateboard non è soltanto uno strumento per praticare una disciplina sportiva ma anche un mezzo di trasporto moderno, totalmente eco-sostenibile, utilizzabile da grandi e piccini. Gli skate sono pensati per non inquinare: dalle vernici alle colle e colori, tutte le componenti della tavola sono progettate nel pieno rispetto dell'ambiente;

- *Corsi di difesa personale e Corsi di WenDo, tecnica di autodifesa personale femminile, accompagnati da attività di divulgazione, organizzati dal Centro Antiviolenza "Rompiamo il Silenzio", su temi legati allo sviluppo dell'autostima, la valorizzazione del sé, il potenziamento della motivazione e dell'empowerment, le differenze e il rispetto di genere.*

Sono previsti, inoltre, oltre alle suddette attività extra sportive già citate:

- *Corso di 48 ore per la formazione di animatori sportivi (a cura del Comitato Uisp Valle d'Itria) da accreditare a specifici albi per giovani con la passione per lo sport con l'obiettivo di creare un gruppo sportivo di lavoro autonomo a cui affidare uno spazio dell'impianto da gestire in modalità condivisa;*

- *Corso di 60 ore di lingua spagnola con possibilità di ottenere la certificazione al fine di implementare le competenze curriculari, si tratta di una lingua non prevista nel piano formativo delle scuole partner;*

- *Corso di formazione alla cittadinanza attiva (a cura di Arci Servizio Civile) con moduli dedicati alla Carta Costituzionale e all'educazione alla legalità e alla pace;*

- *Corso base di protezione civile (a cura di SerMartina) con un modulo teorico e uno pratico per la formazione di operatori volontari specializzati sulla gestione del rischio in emergenza, sulla consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo sia come singolo sia all'interno di un team.*

Tutti i ragazzi che prenderanno parte alle attività sportive ed extra sportive potranno avvalersi una volta a settimana anche dello "Sportello di Ascolto", gestito da esperti, con servizi di assistenza e sostegno psicologico.

Si ricorda che l'associazione sportiva capofila dell'iniziativa, la Palestra ASD APS, si avvale di importanti partner quali Comune di Martina Franca, Asl Taranto – Dipartimento di Salute Mentale, IISS L. Da Vinci, IISS E. Majorana, Liceo Tito Livio, Circolo Salvador Allende, Associazione Dilettantistica Polisportiva Arci Martina, Arci Servizio Civile Martina Franca APS, Uisp Comitato Territoriale Valle d'Itria APS, Ateneo per il Lavoro, Associazione di promozione sociale SudEst Donne, Collettivo 080 – Rete degli Studenti Medi, Associazione di promozione sociale "Terra Terra", Nota Bene APS, Associazione Ploteus Impresa Sociale, Cooperativa San Giuseppe, Società Cooperativa Serapia, Fondazione San Girolamo Emiliani, Amardown Onlus, Pubblica Assistenza AR 27.

MODENATODAY

Nuovi campi da Padel al centro sportivo "Il Boccio" di Concordia

L'area gioco è attrezzata con due campi da padel regolamentari di dimensioni 20 per 10 metri, dotati di erba sintetica di ultima generazione e approvata dalla FIP, vetri antisfondamento e impianto di illuminazione da 8 fari per giocare anche in notturna

Una dimostrazione di atleti ha fatto da sfondo alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi campi da padel che si è tenuta nella serata di mercoledì 6 settembre presso il centro sportivo "Il Boccio" di via Togliatti.

La nuova struttura è stata realizzata da UISP, gestore del centro sportivo, che ha affidato i lavori alla ditta Durocem di Castellarano, specializzata nel settore. La realizzazione di due campi da padel rientrava nell'offerta migliorativa presentata da

UISP in occasione della gara per la gestione dell'impianto e l'investimento a carico del gestore è stato di 100mila €.

L'area gioco è attrezzata con due campi da padel regolamentari di dimensioni 20 per 10 metri, dotati di erba sintetica di ultima generazione e approvata dalla FIP, vetri antisfondamento e impianto di illuminazione da 8 fari per giocare anche in notturna.

I due nuovi campi da padel vanno ad implementare ulteriormente la dotazione impiantistica di un'area che negli ultimi anni ha visto la realizzazione di nuovi spazi e si aggiunge alla nuova palestra comunale, ai campi da calcio e calcetto, campi da tennis coperti e scoperti, area beach volley, pista da pattinaggio polifunzionale, palestra attrezzata, bar e sala polivalente, area verde con giochi per bambini.

Hanno partecipato alla cerimonia inaugurale il sindaco Luca Prandini con la giunta comunale, la presidente di **UISP Modena** Vera Tavoni, e l'amministratore delegato di Sport per tutti Fabio Menabue.

Il sindaco Luca Prandini ha voluto rimarcare che "questo investimento offre ai ragazzi e agli sportivi concordiese, ma non solo, una nuova opportunità che si somma alle tante offerte sportive già presenti sul territorio. L'Amministrazione comunale ha investito importanti risorse per la riqualificazione del centro sportivo, che oggi si presenta come uno spazio che offre la possibilità di praticare numerosi sport in un contesto rinnovato, moderno e accogliente".

I campi da padel sono già accessibili agli sportivi in slot di un'ora e mezzo: per informazioni e prenotazioni contattare il referente UISP del centro sportivo Maurizio Galavotti al numero 340 7116353. Successivamente UISP indicherà una figura dedicata esclusivamente al padel con un nuovo numero telefonico.

Orcame batte vento e avversari, conquistato il Trofeo Pian del Bichi

GAVORRANO – Fabio Orcame più forte del vento. Il corridore laziale portacolori di Mgvkis Dal Colle vince il trofeo “Pian Dei Bichi” organizzata dal Team Marathon Bike, supportata dalla Banca Tema e dalla Cantina di Maremma, valevole anche come prova del Corri in Provincia **Uisp**.

Partenza al Grilli e arrivo a Giuncarico, dopo cinque giri del circuito del Lupo reso davvero massacrante dal caldo e dal vento. Corsa nervosa con azioni sin dai primi chilometri, la fuga nel corso del terzo giro: all’arrivo Orcame precede Manuel Bongiorno, Team Pedale Elettrico. “Sapevo che Fabio era più veloce di me – afferma Bongiorno – ho provato a giocarmi le mie carte, ma non c’è stato nulla da fare”. “Con Manuel ci conosciamo molto bene, l’anno scorso eravamo compagni di squadra – aggiunge Orcame – siamo andati via a metà gara, il gruppo contro vento si spaccava. Poi siamo rimasti in tre, regolari fino alla fine, ed è andata bene”.

Tra le donne successo per Valentina Pierotti, del team Cicliste.eu: “E’ stata una gara veramente dura, con vento, caldo e questo strappetto alla fine che soffro tantissimo – racconta – Ho smesso da cinque anni di correre, ma riprendere e andare così mi dà soddisfazione. E’ la terza volta che corro in Maremma, adesso mi laureo e poi tornerò di sicuro”. Giovanni Fortunati, Ciclistica Senese, Ennio Lonzi, Team Promotech, Francesco Tini, Team Alpin Massinelli, completano i primi cinque all’arrivo.